

LA PROPOSTA: GESTIRE I FLUSSI

## «Serve la consulta del turismo sul modello di Barcellona»

Ad Amsterdam i flussi turistici hanno un impatto importante sulla città, eppure le agevolazioni sulle case riservate agli abitanti fanno sì che non se ne vogliano andare. A Barcellona l'amministrazione ha avviato numerose strategie per limitare gli affitti selvaggi e dare nuovi impulsi all'economia cittadina. A Venezia invece di recente il regista Andrea Segre ha presentato una proposta di legge nazionale per regolare le locazioni turistiche e cercare di creare un equilibrio tra turismo, economia e residenti.

La proposta, realizzata insieme a diverse associazioni cittadine come Ocio, è stata vista di buon occhio anche dal sindaco che ha rimarcato che molti punti erano gli stessi dell'amministrazione. Tuttavia a oggi non si è aperto nessun dialogo. Ieri invece il consigliere comunale Giovanni Andrea Martini ha ripreso la proposta, organizzando un convegno all'Ateneo Veneto con numerosi invitati, come il professore veneziano di Turismo e Geografia dell'Università di Rovira i Virgili (Tarragona), Antonio Paolo Russo, la professoressa dell'Università Luav Laura Fregolent, Carla Toffolo dei Comitati Privati e Claudio Scarpa dell'Ava.

«Abbiamo individuato più

aspetti del problema», spiega Martini. «Ci sono alcune cose che si possono fare subito, come la Consulta del Turismo, già attiva a Barcellona, un modo per riunire allo stesso tavolo i soggetti interessati, dalle categorie alle associazioni e all'amministrazione, per capire i problemi e risolverli».

Ieri è emersa anche la proposta lanciata da Confartigianato "Amici di Venezia": un appello ai proprietari di fondi commerciali di ridurre l'affitto a un prezzo calmierato. Ieri si è ripresentato il progetto dell'informatica Roberta Bartolon: un sistema di prenotazione che richiede l'individuazione di un numero limite che la città può sostenere, superato il quale chi entra non accede agli incentivi previsti per chi si prenota. Il progetto Bartaloni, unito alla proposta di legge presentata da Segre, sono gli esempi di modalità operativa che per Martini dovrebbero essere attuate al più presto. «Venezia è unica al mondo, se però le condizioni di vivibilità sono sempre più scadenti, allora perde» ha concluso Martini. «Si possono creare quanti campus universitari si vogliono, ma i giovani non rimangono e nemmeno i professionisti in smartworking». —

VERA MANTENGOLI



Turisti a Venezia

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 870

